

Relazione dell'attività della Fondazione per l'anno 2000

La Fondazione nasce il 14 luglio 2000 presso lo studio notarile Piccinini, per volontà di Paolo Bernabei, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Anna Meyer, che successivamente presenta domanda per il riconoscimento della personalità giuridica presso la Regione Toscana. Il 27 luglio Bernabei viene improvvisamente a mancare e lascia vacante il ruolo di Direttore Generale del Meyer e conseguentemente la Presidenza della Fondazione. La Regione Toscana nomina Antonino Granato Direttore Generale ad interim dell'Azienda Meyer e conseguentemente Granato diviene Presidente della Fondazione che ottiene il 19 settembre il riconoscimento della personalità giuridica con decreto della Regione Toscana. Il 25 settembre si riunisce per la prima volta il Consiglio di Amministrazione sotto la presidenza del Dott. Granato. Successivamente, il 2 novembre 2000 la Regione Toscana nomina il Dott. Franco Riboldi nuovo Direttore Generale dell'Azienda Meyer e così la Fondazione ha il Dott. Riboldi come nuovo Presidente.

Operativamente la Fondazione ha iniziato la sua attività il 2 novembre con l'assunzione di Alessandro Benedetti nella qualifica di segretario

sotto la direzione operativa del Dott. Carlo Barburini. Si è subito provveduto ad arredare in economia l'ufficio della Fondazione in Via Buonvicini 66, recuperando mobili e attrezzature informatiche inutilizzate presso la direzione dell'Azienda Meyer e sono state avviate le procedure per la predisposizione di ideazione del logo della Fondazione e di stampa del materiale cartaceo per le pratiche d'ufficio. Sono stati aperti conti correnti di corrispondenza presso le Poste Italiane e presso la Banca Steinhauslin.

Si segnala che il 17/10/2000 è stato attivato presso la Banca Steinhauslin - sede di Firenze - direzione generale, il conto corrente N. 17632.61

Si segnala inoltre che nel 2001 è stato dato incarico alla stessa Banca Steinhauslin di procedere ad investire le disponibilità in conto corrente in pronti contro termine, al fine di non lasciare immobilizzate le risorse accumulate dalla Fondazione.

Si segnala che il 24/10/2001 è stato attivato presso la Poste Italiane - sede di Firenze -, il conto corrente N. 17256512

Avviata la struttura organizzativa la Fondazione ha cominciato a svolgere la sua attività istituzionale stringendo e impostando tra gli altri importanti accordi con CEPU, GRAF Informatica, Immobiliare Novoli, COOPLAT, SIEM, DNC. Il 4 dicembre è stato firmato dal

Presidente un protocollo di intesa con la Fondazione Collodi e il 18 dicembre è iniziato un importante rapporto di sostegno annuale con la CEPU. Nel mese di novembre invece è stata effettuata una collaborazione con la mostra Country e Co., durante le festività natalizie è iniziata una operazione di marketing sociale con la GRAF Informatica ed è stata definita un'importante donazione con CONAD-Barilla. Sono state sostenute dalla Fondazione la raccolta fondi a favore della costruzione della nuova Ludoteca/scuola e si sono poste le basi per la realizzazione, in accordo con COOPLAT, del nuovo sito Internet dei bambini del Meyer, "La presa della pastiglia". La Fondazione ha anche organizzato direttamente l'evento natalizio 2000 "Il Meyer per il Meyer" presso il Teatro della Pergola dedicato ai dipendenti del Meyer e ai suoi sostenitori.

Questa intensa attività ha consentito, pur nel breve tempo di attività, una consistente raccolta di contributi per i fini istituzionali della Fondazione. Nel dettaglio, i contributi raccolti sono stati iscritti nel rendiconto nel modo seguente:

- Contributi dell'Azienda Ospedaliera Meyer L. 64.000.000
- Contributi di Privati e imprese per complessive L. 318.489.650 di cui:
 - Contributi con vincolo di destinazione per L. 218.501.450

- Contributi senza vincolo di destinazione L. 99.988.200

Inoltre, la gestione dei contributi ha comportato entrate per interessi attivi per complessive L. 572.945

Nel medesimo periodo la Fondazione ha sostenuto spese per complessive L. 6.930.050.

Tra queste la posta più consistente è costituita dagli oneri per il personale dipendente per complessive L. 5.209.000. Per una attività specifica ci si è avvalsi di una collaborazione occasionale per L. 300.000. Le altre spese per l'attività istituzionale sono riferite ad acquisti di modico valore.

Per consentire una normale operatività della Fondazione è stato necessario acquisire un fax per complessive L. 567.900.

Sempre al fine di consentire l'avvio della Fondazione è stato necessario sostenere spese per cancelleria e stampati per complessive L. 565.400.

Le altre spese sono riferite alla bollatura dei libri sociali per complessive 35.000 ed ad imposte varie per complessive L.27.000.

Le voci Cassa, Banca e Posta rappresentano l'insieme delle risorse effettivamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo patrimoniale della Fondazione è pari a 435.000.000 ed è costituito dalla dotazione iniziale dell'immobile di Via Masaccio, 222.

La voce "contributi per scopi specifici ", ammontante a L. 218.501.450, è costituita da quei contributi che sono stati acquisiti dalla Fondazione per soddisfare specifiche volontà dei donanti e pertanto sono iscritti in una posta al passivo distinta dall'insieme dei contributi non vincolati.

Per questi ultimi che ammontano complessivamente a L. 157.631.095 si invitano i signori consiglieri a destinarne l'intero ammontare al Fondo patrimoniale cosicché possano essere utilizzati dalla Fondazione per rafforzarsi e promuovere le proprie finalità istituzionali.

Il Presidente

Franco Riboldi